

Comunicato stampa

UN ALTRO SEGNO POSITIVO, AD APRILE, PER LA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA AUTOMOTIVE ITALIANA DETTATO DAL CONFRONTO CON IL QUARTO MESE DEL 2020, IL PRIMO AD ESSERE INTERESSATO PER INTERO DALLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA

Rispetto ad aprile 2019, la produzione della filiera automotive è in ribasso dell'1,9% nel mese, mentre il primo quadrimestre 2021 cala del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2019. Rimane quindi fondamentale, per una vera ripartenza del comparto, il rifinanziamento degli incentivi all'acquisto di nuove autovetture con emissioni di CO₂ nella fascia 61-135 g/km, e di quelli destinati ai veicoli commerciali leggeri

Torino, 10 giugno 2021 - Ad aprile 2021, secondo i dati ISTAT, la **produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme**¹ registra una crescita a tre cifre rispetto ad aprile 2020 - il primo mese interessato per intero dalle misure per il contenimento della pandemia da Covid-19, che aveva chiuso a -87,4% - mentre nel primo quadrimestre del 2021 aumenta del 56,7%.

Guardando ai **singoli comparti produttivi del settore**, ad aprile 2021 è l'indice della fabbricazione di autoveicoli² (codice Ateco 29.1) a registrare la variazione positiva più alta, in crescita a cinque cifre, mentre per l'indice della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e per le parti e accessori per autoveicoli e loro motori il rialzo è a tripla cifra. Nel primo quadrimestre 2021, crescono gli indici di tutti i comparti: +74,7% per la fabbricazione di autoveicoli, +46,5% per la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) e +48,3% per la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori³.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica di autovetture** passa da 400 unità nel mese di aprile 2020 a 43.900 unità ad aprile 2021, portando così la crescita del primo quadrimestre dell'anno in corso a +61,8%.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva in crescita per la seconda volta dopo 24 mesi con segno meno: ad aprile 2021, infatti, l'**indice della produzione industriale nel suo complesso**⁴ chiude a +79,5% rispetto ad aprile 2020 (ma solo +1,1% rispetto ad aprile 2019) e risulta in aumento del 21,5% nei primi quattro mesi dell'anno (ma in calo dell'1,9% rispetto al primo quadrimestre 2019).

¹Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (esclusi pneumatici).

² Per "autoveicoli" si intendono le autovetture e i veicoli commerciali leggeri e pesanti.

³Codice Ateco 29.3, non include pneumatici.

⁴Corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 21 sia ad aprile 2021 che ad aprile 2020 (è escluso il comparto Costruzioni). A partire dal 2018, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento 2015=100 (fino allo scorso mese la base era 2010=100).

Il **fatturato dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) è in aumento del 42,5% a marzo, ultimo dato disponibile (+50,1% sul mercato interno e +29,5% sui mercati esteri) e chiude a +10,6% il primo trimestre 2021 (+13,2% il mercato interno e +5,8% il mercato estero).

*“Come già accaduto nel precedente mese di marzo, anche ad aprile 2021 l'indice della produzione automotive registra un notevole rialzo, frutto del confronto con la pesante flessione di aprile 2020, primo mese interessato per intero dalle misure emergenziali di contenimento della pandemia - commenta **Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA**. Nel raffronto, invece, con gli indici di aprile e del primo quadrimestre 2019, la produzione del settore automotive risulta in calo dell'1,9% nel mese e del 5,1% nel cumulato gennaio-aprile 2021.*

In questo momento, rimane quindi fondamentale, per una vera ripartenza dell'industria automotive, il rifinanziamento degli incentivi all'acquisto di nuove autovetture con emissioni di CO₂ nella fascia 61-135 g/km, che hanno dimostrato di dare un contributo importante al recupero della domanda - ricordo che, a gennaio-maggio 2021, il mercato auto italiano è risultato in calo del 19,3% rispetto allo stesso periodo del 2019 - e rappresentano una misura di sostegno per le imprese, ancora interessate da un ricorso alla CIG in crescita, anche ad aprile, rispetto ai livelli del 2020. Il rifinanziamento degli incentivi interessa anche i veicoli commerciali leggeri, come strumento di ripresa per un comparto in sofferenza e, contemporaneamente, dello svecchiamento del parco circolante in chiave green.

E' importante attuare tempestivamente queste misure anche per far fronte all'ancora persistente crisi di approvvigionamento dei semiconduttori, una questione complessa che ha generato e continua a generare ritardi nella consegna delle nuove vetture”.

A gennaio-febbraio 2021 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 2,62 miliardi di Euro, mentre l'import vale 4,46 miliardi. Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 17,2%, seguiti da Germania (16,3%) e Francia (15,6%).

Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 3,5 miliardi di Euro, con una contrazione del 3,8% rispetto a gennaio-febbraio 2020, mesi non ancora interessati dalla pandemia nel nostro Paese, e con un saldo positivo di 906 milioni di Euro.

Il **fatturato⁵ del settore automotive** nel suo complesso, invece, presenta una variazione positiva del 105,6% a marzo (ultimo dato disponibile), con una componente interna in crescita del 174,3% (+47,3% la componente estera). Nel cumulato gennaio-marzo 2021, il fatturato aumenta del 24,7% (+39,3% il fatturato interno e +8,2% quello estero).

⁵ Dati grezzi. I dati aggiornati ad aprile saranno pubblicati da Istat il 22 giugno 2021.



Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta un incremento del 66,1% nel mese di marzo, (+102,4% la componente interna e +42% la componente estera). Nel primo trimestre 2021 l'indice del fatturato di questo comparto registra un incremento del 18,2%, con una componente interna in crescita del 27% (+11,2% il fatturato estero).

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA
Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it
Tel. 011 5546502
Cell. 338 7303167

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; *Carrozzeri e Progettisti:* comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; *Costruttori:* comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

www.anfia.it/it/

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it/

La filiera produttiva automotive in Italia

5.546 imprese

278.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano

106,1 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione